



Comune di Ravenna  
Area Servizi alla Cittadinanza e alla Persona  
Servizio Politiche per l'Immigrazione

Direzione Generale  
dell'Immigrazione e delle  
Politiche di Integrazione

Organismo Intermedio  
PON Inclusione

Direzione Generale per la  
lotta alla povertà e per la  
programmazione sociale

Autorità di Gestione  
PON Inclusione

## AVVISO PUBBLICO

### MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO "COMMON GROUND" PER "INTERVENTI A FAVORE DELLE VITTIME O POTENZIALI VITTIME DI SFRUTTAMENTO LAVORATIVO" A VALERE SU PON INCLUSIONE 2014-2020 WORK PACKAGE N. 2 - WORK PACKAGE N. 3

*Si informa che il presente avviso è finalizzato ad individuare, nel pieno rispetto del principio di trasparenza, gli operatori economici, in possesso dei requisiti in seguito specificati, interessati ad essere invitati ad una eventuale successiva procedura negoziata ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito con legge 11 settembre 2020, n. 120 (in seguito per brevità DL 76/2020).*

*Si precisa che la presentazione, da parte di operatori economici, della richiesta ad essere invitati alla eventuale successiva procedura negoziata non farà sorgere diritti a favore degli operatori stessi.*

*Si precisa infine che l'Amministrazione Comunale si riserva, in ragione della necessità di dare continuità ai servizi ed alla particolare natura del mercato di riferimento - di dare seguito alla procedura di cui al presente avviso anche in caso di un numero di manifestazioni di interesse inferiore a cinque.*

*L'Amministrazione si riserverà, in ogni caso, la facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio oggetto del presente avviso nell'ipotesi in cui, a suo insindacabile giudizio, non vengano ritenute convenienti o idonee, in relazione all'oggetto del contratto, le offerte pervenute.*

*Il presente avviso ha valenza di indagine di mercato e non costituisce obbligo per l'Amministrazione Comunale a procedere allo svolgimento della successiva procedura di gara.*

*Si dà atto che al momento della pubblicazione del presente avviso non sono attive né sono in corso di attivazione convenzioni / accordi quadro, CONSIP e/o Intercent-Er sul servizio oggetto del presente avviso.*

In pubblicazione sul sito internet del Comune di Ravenna Home > Bandi, concorsi > Bandi di gara e indagini di mercato gestiti al di fuori del portale gare telematiche > Indagini di mercato - Servizi, forniture, sponsorizzazioni, ecc.

Dal 22/02/2023 al 09/03/2023

**Termine ultimo di ricezione delle richieste ad essere invitati: ore 12,30 del 09/03/2023**

Premesso che:

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione (di seguito MLPS) ha trasmesso alle Regioni l'Avviso prot. 0003302.29-10-2021 avente ad oggetto "Richiesta di manifestazione di interesse per la presentazione di idee progettuali per interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo";
- l'obiettivo generale dell'Avviso del MLPS è quello di prevenire e contrastare forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei servizi per il lavoro, promuovendo l'avvio di un'azione sinergica fra le Regioni in cui il fenomeno è più presente e la realizzazione di iniziative che prevedono:
  - azioni formative volte a favorire la fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento lavorativo attraverso l'inserimento in programmi di integrazione socio- lavorativa;
  - attività di inclusione attiva, ovvero azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di grave sfruttamento in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale, teso a favorirne l'empowerment e ad elevarne l'occupabilità;
  - iniziative di sostegno all'abitare.
- tale intervento si colloca nell'ambito dell'Asse prioritario 3, "Sistemi e modelli d'intervento sociale" del Programma Operativo Nazionale (PON) "Inclusione", obiettivo tematico 9 "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà ed ogni discriminazione", obiettivo specifico 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria ed alle persone a rischio di discriminazione";
- la Regione Emilia-Romagna, in partenariato con le Regioni Veneto, Liguria, Friuli Venezia Giulia, Piemonte (quest'ultima nel ruolo di capofila) con D.G.R. 2112 del 03/12/2021 ha risposto all'avviso trasmesso (PROT. 3302 DEL 29/10/2021) dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la presentazione di idee progettuali per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, da finanziare a valere sul PON Inclusione-FSE con idea progettuale denominata "COMMON GROUND";
- la Regione Emilia -Romagna con D.G.R. n.477 del 28 marzo 2022 ha approvato i criteri per la progettazione esecutiva del progetto "Common Ground" per interventi rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo;
- le azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, hanno come obiettivi specifici le attività di seguito elencate:
  - 1 potenziare e qualificare il livello di conoscenza e di capacità di intervento delle regioni partner, e dei soggetti pubblici e privati che compongono le loro reti, per prevenire e contrastare i fenomeni di sfruttamento lavorativo e per realizzare interventi di tutela delle vittime, attraverso la condivisione di interventi, di buone pratiche, della conoscenza dei fenomeni nei diversi settori economici;
  - 2 definire sistemi regionali di referral in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, anche diversi da quello agricolo, dando attuazione - a partire dalla valorizzazione delle competenze dei sistemi anti-tratta attivi in ciascun territorio regionale - al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura" (cfr Accordo in Conferenza Unificata il 7 ottobre 2021);
  - 3 promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Est e Nord Ovest;
  - 4 qualificare la filiera del lavoro (domanda, intermediazione, offerta) con interventi finalizzati ad aumentare le competenze professionali e trasversali dei beneficiari finali per agevolare assunzioni regolari particolarmente nei settori che presentano un alto tasso di manodopera straniera e imprenditoriale;
  - 5 promuovere crescenti livelli di consapevolezza tra amministratori pubblici, soggetti della società civile, imprese e cittadini rispetto al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e rispetto alle opportunità che favoriscono la

costruzione di sistemi economici basati sulla cultura della legalità.

- la Regione Emilia - Romagna ha indicato come partner progettuali gli Enti locali che compongono la rete "Oltre la Strada" (individuati facendo riferimento alla deliberazione di Giunta regionale n. 849 del 09/06/2021);
- il Comune di Ravenna è partner progettuale della Regione sin dall'avvio della rete "Oltre la strada" a decorrere dall'anno 1996 senza soluzione di continuità ed ha tra gli obiettivi di programmazione generale la tutela e l'assistenza di vittime di grave sfruttamento e tratta di essere umani;
- la Regione Emilia Romagna con comunicazione del 16/03/2022 ha richiesto la disponibilità al partenariato ed alla partecipazione alle attività progettuali di "Common Ground";
- il Comune di Ravenna con pec pg 58650/2022 del 22/03/2022 ha confermato la disponibilità a partecipare al partenariato del progetto "**Common Ground**" (capofila Regione Piemonte, con le Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Veneto come partner) per l'attuazione di interventi di supporto all'integrazione sociale, sanitaria, abitativa e lavorativa di cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo a valere sul PON Inclusione-FSE;
- La Regione Emilia Romagna con pec pg 110378 del 27/05/2022 comunicava la ripartizione delle risorse previste per la realizzazione delle azioni progettuali
- il Comune di Ravenna in data 10 febbraio 2023 ha sottoscritto l'accordo di partenariato per l'attuazione del progetto "COMMON GROUND - Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime";

Richiamato l'obiettivo di Progetto OP22.1.02.02.03 del PEG del Comune di Ravenna che prevede il rafforzamento della governance territoriale (protocolli, presa in carico integrata e programmazione unitaria, standard condivisi, strumenti condivisi come banche dati etc) attraverso il quale si pone l'obiettivo del superamento della logica emergenziale mediante un approccio sistemico al fenomeno, basato su equipe multiprofessionali e sulla promozione di una governance territoriale che tenda verso una programmazione unitaria dei progetti personalizzati di inclusione e di autonomia dei cittadini stranieri. Si vogliono quindi rafforzare le progettazioni e le collaborazioni strategiche con la Regione Emilia Romagna, l'Università e le reti attive contro lo sfruttamento e le discriminazioni attraverso il consolidamento di accordi nel settore sanitario e di contrasto allo sfruttamento lavorativo e al caporalato;

Richiamata la delibera di Giunta del Comune di Ravenna PV n.604 del 20/12/2022 con la quale si approvava il progetto "COMMON GROUND" che rappresenta un'implementazione della attività complessiva dell'U.O. Politiche per l'Immigrazione, grazie al quale il Comune di Ravenna potrà rafforzare le azioni di contrasto allo sfruttamento lavorativo e supportare i lavoratori dei paesi terzi;

Considerato che nell'ambito del progetto "COMMON GROUND", il Comune di Ravenna è chiamato ad attuare e/o integrare, con interventi specifici rivolti a cittadini di paesi terzi vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, le azioni di emersione, tutela, prima assistenza e integrazione sociale, in particolare, la realizzazione a livello territoriale delle attività previste dal Work Package n. 2: "Definizione di sistemi regionali di referral a trazione pubblica in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in tutti i settori, dando attuazione al modello di intervento multi-agenzia descritto dalle "Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura". Per il Comune di Ravenna inoltre, in ragione della specificità dei fenomeni di sfruttamento lavorativo presenti nell'area territoriale, nonché del livello di avanzamento degli interventi in materia realizzati ad oggi nella cornice del sistema "Oltre la strada", viene prevista l'attuazione, in collaborazione con il Comune di Ferrara e l'Unione dei Comuni di Valle di Savio, di una azione sperimentale da realizzarsi nella cornice del Work Package n. 3, "Promuovere forme di collaborazione e raccordo con i diversi soggetti preposti alle attività di controllo e vigilanza in ambito lavorativo, anche con il coinvolgimento degli Ispettorati Interregionali del Lavoro Nord Est e Nord Ovest".

Richiamato inoltre:

- l'articolo 25 quater del decreto legge n.119 del 23 ottobre 2018, come convertito con emendamenti dalla legge n.136 del 17 dicembre 2018 e come modificato dal decreto legge n. 34 del 19 maggio 2020, come convertito, con emendamenti, dalla legge n. 77 del 17 luglio 2020, il quale ha istituito il "Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura" presieduto dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al fine di elaborare un piano nazionale di interventi per la prevenzione e il contrasto a tali fenomeni;
- il "Piano Triennale di contrasto allo sfruttamento lavorativo in agricoltura e al caporalato (2020- 22)", approvato il 20 febbraio 2020 dal succitato "Tavolo Operativo per la per la definizione di una nuova strategia di contrasto al

caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura”, rispetto al quale è stata sancita intesa in Conferenza Unificata nella seduta del 21 maggio 2020;

- l' Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sulle “Linee-Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” il quale stabilisce che gli Enti locali e le loro forme associative in linea con gli indirizzi dati dalle regioni predispongono piani di intervento multisettoriali e multi-agenzia per l'attuazione del Piano triennale e in particolare, degli standard minimi previsti dalla linee guida;
- l'articolo 9, comma 1, della legge 29 ottobre 2016, n. 199, recante "Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero, dello sfruttamento del lavoro in agricoltura e di riallineamento retributivo nel settore agricolo" prevede che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e il Ministero dell'interno predispongano, congiuntamente, un piano di interventi, previa intesa sancita in sede di Conferenza Unificata, che preveda apposite misure per la sistemazione logistica e il supporto dei lavoratori, anche attraverso il coinvolgimento di Regioni, Province autonome e Amministrazioni locali, delle rappresentanze dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore e delle organizzazioni del terzo settore nonché idonee forme di collaborazione con le sezioni territoriali della Rete del lavoro agricolo di qualità anche ai fini della realizzazione di modalità sperimentali di collocamento agricolo modulate a livello territoriale;

### **Richiamate tutte le premesse**

Con il presente avviso di indagine di manifestazione di interesse il Servizio Politiche per l'Immigrazione del Comune di Ravenna, nella persona del Responsabile Unico del Procedimento dott.ssa Zini Elena, rende noto che si riserva di attivare una procedura negoziata ai sensi dell'art 1 comma 2 lett b) del D.L. 76/2020 e ss.mm.ii., da svolgersi sul MEPA, per l'affidamento delle attività di cui all'oggetto e di seguito meglio specificate.

Si precisa sin d'ora che la procedura selettiva verrà svolta mediante RDO sul Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni, portale [www.acquistinretepa.it](http://www.acquistinretepa.it) denominato “MEPA”, con affidamento del servizio tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Pertanto, potranno necessariamente essere invitati solo i soggetti interessati che, al momento della trasmissione della lettera di richiesta di offerta sul MEPA da parte della stazione appaltante, saranno in possesso di regolare iscrizione e abilitazione ad operare sul mercato telematico delle P.A. – MEPA - nella categoria merceologica “Servizi Sociali”.

Puntuale e specifica disciplina verrà adeguatamente esposta nei successivi atti di gara.

### **Art.1 -Breve descrizione del servizio**

- **attività per l'attuazione operativa delle “Linee Guida nazionali in materia di identificazione, protezione e assistenza alle vittime di sfruttamento lavorativo in agricoltura” approvate in sede di Conferenza Unificata il 7.10.2021 attraverso la definizione operativa delle procedure di referral per:**
  - la ricezione delle segnalazioni relative alla identificazione preliminare;
  - l'erogazione dei servizi di prima assistenza e presa in carico delle potenziali vittime,
  - l'invio delle potenziali vittime per l'eventuale identificazione formale;
- **attività di formazione, sensibilizzazione e ricerca attraverso:**
  - attivazione di interventi di sensibilizzazione/informazione per aumentare la consapevolezza nella cittadinanza sul fenomeno e le competenze degli operatori pubblici e privati dei servizi e del sistema pubblico di accoglienza, per qualificarne e supportarne l'azione;
  - sperimentazione di interventi integrati e multiagenzia, osservatori, ispezioni congiunte, lavoro congiunto su singoli casi, definizione di protocolli di lavoro e linee guida;
  - attività di ricerca e proposta di modelli per sviluppare un lavoro multiagenzia con gli ispettorati del lavoro e tutti gli organi di vigilanza attraverso le relative articolazioni del territorio;
  - attività di formazione e coinvolgimento delle equipe multidisciplinari (es. educatori, operatori socio-legali, mediatori interculturali, ...) anche attraverso la pianificazione di incontri di formazione congiunta tra funzionari degli organismi di ispezione e vigilanza e operatori/mediatori interculturali delle equipe multidisciplinari;
- **attività di identificazione preliminare attraverso:**
  - individuazione e mappatura dei soggetti del territorio che possono avere un ruolo nell'intercettare le potenziali vittime, mediante una mappatura del territorio e delle risorse;

- interventi per favorire l'emersione di vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo, implementazione di sportelli, affiancamento degli operatori di sportelli di servizi pubblici e privati, attivazione di unità mobili, attività di outreach, sperimentazione di modalità di lavoro congiunto con i soggetti segnalanti;  
-attivazione di un numero di reperibilità 24h/7 giorni;

- **attività di identificazione formale attraverso:**
  - informative, colloqui, interviste predisponendo un setting ed un supporto adeguato attivando percorsi di qualificazione di equipe multidisciplinari nell'ambito dei progetti che possano avere come beneficiari persone vittime di sfruttamento lavorativo (SAI, CAS);
- **attività di protezione e assistenza delle vittime o potenziali vittime attraverso:**
  - attività di prima assistenza-definizione delle mappe territoriali dei servizi che possono fornire supporto in relazione alla condizione alloggiativa, economica, psicologica, sanitaria e legale (accesso alla giustizia);
  - accoglienza in emergenza (Convenzione con strutture ricettive), prima accoglienza (organizzazione e gestione di un alloggio adibito all'accoglienza utile al periodo di riflessione e/o accoglienza in emergenza) e seconda accoglienza (strutture adibite all'accoglienza di vittime di tratta e sfruttamento) attraverso il raccordo con i progetti già attivi sul territorio e nelle reti nazionali Ols e Sai, servizi di accompagnamento (socio-educativo, socio sanitario, psico-sociale, socio-legale, socio-lavorativo e accompagnamento per i servizi dell'abitare);
- **attività di confronto operativo attraverso:**
  - attività di raccordo e scambio di informazioni all'interno della rete degli sportelli territoriali del Comune di Ravenna e con i soggetti gestori dei progetti di accoglienza rivolti a richiedenti/titolari di protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati, centri anti-violenza, servizi sociali territoriali,

**Tutte le suddette attività dovranno essere svolte secondo le tempistiche, le modalità e le fasi individuate da progetto e meglio specificate nei successivi atti di gara;**

Sono destinatari delle attività sopra elencate gli operatori dei servizi coinvolti e i cittadini stranieri provenienti da paesi terzi e, vittime e potenziali vittime di sfruttamento lavorativo.

Il Comune di Ravenna si farà carico del servizio di mediazione culturale in favore dei beneficiari del progetto fino ad un massimo di € 15.000,00 (iva inclusa). Eventuali ulteriori servizi di mediazione da attivare saranno a carico e cura del soggetto aggiudicatario nei limiti delle risorse disponibili e dell'importo dell'appalto.

## **Art.2 -Requisiti Richiesti**

Sono ammessi a partecipare al presente avviso gli operatori economici di cui all'art. 45 del D. Lgs. n. 50/2016, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli

### **Requisiti di ordine generale e di idoneità professionale:**

- 1 insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., espressamente riferite alla società/impresa e a tutti i soggetti indicati nella medesima norma;
- 2 insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter D.lgs n. 165/2001 o di altre situazioni che, ai sensi della normativa vigente, determinino ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- 3 iscrizione al Registro della Camera di commercio qualora la natura giuridica o l'attività dell'operatore lo richieda, oppure idonea iscrizione ad altro albo o registro in relazione alla natura giuridica dell'operatore. Gli operatori economici prestatori di servizi con configurazione giuridica diversa da quella imprenditoriale come ad esempio per i soggetti del terzo settore di cui al D.lgs. 117/2017, che intendono partecipare alla gara devono essere in possesso dei requisiti di idoneità professionale richiesti dalla normativa vigente che ne disciplina l'attività e i relativi statuti devono prevedere lo svolgimento delle attività oggetto del servizio posto a gara. Si precisa altresì che l'iscrizione agli Albi e/o Registri ove richiesta dalla normativa settoriale, è condizione sia per la partecipazione, sia per la stipula del contratto, sia per la prosecuzione del rapporto contrattuale, pertanto, qualora ad esempio, l'operatore economico fosse cancellato dall'albo e/o registro, non si darà luogo alla stipula del contratto, ove lo stesso risulti aggiudicatario.
- 4 essere regolarmente registrati e abilitati ad operare sul Mercato Elettronico delle P.A. (MEPA) come operatori singoli o riuniti (RTI o consorzi) nella categoria: "SERVIZI -SERVIZI SOCIALI".

**Requisiti di Capacità tecnico-professionale:** relativamente alle prestazioni oggetto dell'affidamento l'operatore economico dovrà dichiarare di:

- aver gestito nell'ultimo triennio servizi analoghi a quelli oggetto del presente avviso, per almeno 12 mesi consecutivi il cui buon esito dovrà essere documentato con certificazione del soggetto committente. Per servizi analoghi si intendono servizi

erogati nel settore dell'immigrazione in generale ed in particolare nel campo dell'emersione del fenomeno della migrazione forzata.

**Gli operatori economici concorrenti dovranno dichiarare inoltre:**

- di essere in regola con il versamento della contribuzione previdenziale;
- di essere in regola con le disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro;
- di impegnarsi alla piena ed integrale applicazione dei contenuti economico-normativi dei vigenti contratti di lavoro.

I soggetti di cui all'articolo 45 comma 2, lettera d), e), f) e g) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati. Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei. Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che è assimilata alla mandataria. Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo sia una sub-associazione, nelle forme di consorzio ordinario costituito oppure di un'aggregazione di retisti, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti. Il requisito relativo all'iscrizione nel Registro delle Imprese oppure nell'Albo delle Imprese artigiane o altro Albo deve essere posseduto: a. da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo; b. da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica. Il requisito dei servizi analoghi di cui al precedente punto non è frazionabile e pertanto deve essere posseduto, nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo orizzontale, da almeno un componente il Raggruppamento.

**Art.3 - Durata**

Le attività decorreranno dalla data del verbale di consegna del servizio, salvo differimento delle tempistiche utili all'affidamento del servizio stesso. In ogni caso l'appalto cesserà al 30/06/2024, salvo diversa disposizione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, della Regione Emilia Romagna e dell'ente capofila.

L'Amministrazione Comunale prevede l'opzione di proroga subordinata alla autorizzazione di prosecuzione del progetto da parte del Ministero, mantenendo invariato il costo complessivo del servizio.

**Art.4 – Importo stimato dell'appalto e opzioni**

L'importo messo a base di gara per l'appalto delle attività è fissato in € 97.095,79 iva di legge esclusa se dovuta per il periodo di durata del contratto. L'appalto non prevede la suddivisione in lotti. Le prestazioni saranno remunerate a CORPO ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett dddd)

Modifiche del contratto ai sensi dell'articolo 106 comma 1, lettera e) del CodiceIl contratto può essere modificato, senza una nuova procedura di affidamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e) del Codice, nei limiti del 20% per massimo € 19.419,16 al netto di Iva, in caso di modifiche non sostanziali per l'eventuale potenziamento o riduzione del servizio. Rientrano in tale tipologia i servizi attivati per eventi imprevisi, emergenziali.

Rispetto all'opzione contrattuale sopra elencata qualora l'AC decida di esercitarle, il soggetto aggiudicatario è tenuto ad eseguirle agli stessi prezzi, patti e condizioni stabiliti per le prestazioni oggetto principale del contratto.

Importo complessivo o a base di gara	Art. 106 c. 1 lett. e) del Codice	Totale
€ 97.095,79	€ 19.419,16	€ 116.514,95

*Il valore globale per l'appalto è pari quindi ad € 116.514,95 al netto dell'Iva di legge.*

**Art.5 Vincoli esecutivi**

L'aggiudicatario sarà impegnato a dare avvio all'esecuzione dei servizi in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, nelle more del contratto ed eventualmente anche nelle more della verifica dei requisiti ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. a) del DL 76/2020 ss. mm. li.

**Art. 6 Aggiudicazione**

L'aggiudicazione del servizio di cui trattasi avverrà sulla piattaforma telematica MEPA secondo il criterio dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** in base ai criteri che saranno specificati nella successiva lettera di invito.

#### **Art.7 Modalità di inoltro delle richieste ad essere invitati alla eventuale successiva procedura negoziata**

I soggetti interessati dovranno predisporre la propria richiesta di invito/candidatura, mediante compilazione del "Modulo 1 - Richiesta di Invito", allegato al presente avviso e corredato di fotocopia di documento di identità del sottoscrittore.

Tale modulo, pena l'inammissibilità, dovrà pervenire improrogabilmente entro e non oltre le ore 12,30 del giorno 09/03/2023 esclusivamente via pec all'indirizzo: [immigrazione.comune.ravenna@legalmail.it](mailto:immigrazione.comune.ravenna@legalmail.it)

Nell'oggetto della PEC andrà specificato:

**"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEL PROGETTO "COMMON GROUND".**

#### **Art .8 Invito a presentare offerta**

In merito all'eventuale successiva procedura di gara si precisa che la procedura negoziata (R.D.O.) sarà avviata coinvolgendo tutti gli operatori in possesso dei requisiti richiesti che ne abbiano fatto richiesta nei termini sopra descritti.

Si precisa che, richiamato il punto 3.6 delle Linee Guida n. 4 dell'ANAC (affidamento contratti pubblici sotto soglia), poiché nella successiva eventuale procedura negoziata non sarà ristretto il numero di operatori economici invitati a presentare offerta rispetto a quanti presenteranno richiesta di invito nel rispetto delle modalità ed entro il termine perentorio di cui sopra, non trova applicazione il principio della rotazione, nel senso che tutti gli operatori economici che rispondano correttamente al presente avviso saranno invitati alla successiva procedura negoziata ancorché gli stessi siano già stati invitati a precedenti procedure negoziate avviate dal Comune di Ravenna o siano risultati affidatari di analoghi servizi.

Ai sensi dell'art 53 comma 2 lett b) del Dlgs 50/2016 l'elenco degli operatori economici che hanno risposto alla presente indagine di mercato e di coloro che saranno invitati a presentare offerta sarà segreto fino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

#### **Art. 9 Ulteriori informazioni**

Il presente avviso è finalizzato esclusivamente a richiedere manifestazioni di interesse per favorire la partecipazione degli operatori economici potenzialmente interessati alla procedura di gara, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità.

Con il presente avviso non è indetta alcuna procedura di gara e non sono previste graduatorie di merito o attribuzione di punteggi.

Il presente avviso non è vincolante per il Comune di Ravenna che potrà annullare, interrompere, sospendere o modificare in qualsiasi momento il procedimento avviato, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa o richiedere alcunché a titolo di danno.

Resta inteso che la partecipazione alla presente procedura di individuazione dei soggetti interessati non costituisce prova di possesso dei requisiti richiesti per l'affidamento del servizio in oggetto che dovranno essere dichiarati e successivamente dimostrati dal concorrente e verificati dalla Stazione Appaltante in sede di aggiudicazione.

**Art.10 Trattamento dati** I dati raccolti saranno trattati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) esclusivamente nell'ambito della presente procedura.

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990 è la Dirigente dott.ssa Elena Zini

Per informazioni e chiarimenti inerenti il presente avviso, gli interessati potranno contattare il dott. Andrea Caruso email: [acaruso@comune.ravenna.it](mailto:acaruso@comune.ravenna.it) entro e non oltre il 03/03/2023.

allegato: richiesta di invito

Ravenna, 21/02/2023

Il Dirigente  
Dott.ssa Zini Elena  
(documento firmato digitalmente)